

CAMB/2026/45 del 10/07/2026

**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
AREA SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI**

CONSIGLIO D'AMBITO

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2026 - 2029 DEL BACINO TERRITORIALE DI 3 COMUNI DELLA PROVINCIA DI MODENA E 8 COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA GESTITO DA GEOVEST S.R.L.. AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 5 LETT. B) E C) L.R. 23/2011 E DELLA DELIBERAZIONE ARERA 397/2025/R/RIF

IL PRESIDENTE
Caterina Bagni



CAMB/2026/45

CONSIGLIO D'AMBITO

Il giorno venerdì 10 luglio 2026 alle ore 14:30, il Consiglio d'Ambito si è riunito in modalità videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

N	RAPPRESENTANTE	CONSIGLIO LOCALE DI APPARTENENZA	CARICA	PRESENTE (P) ASSENTE (A)
1.	Bagni Caterina	Modena	Presidente	P
2.	Balboni Alessandro	Ferrara	Consigliere	P
3.	Bongiorni Matteo	Piacenza	Consigliere	A
4.	Montini Anna	Rimini	Consigliere	P
5.	Palli Valentina	Ravenna	Consigliere	P
6.	Petetta Giuseppe	Forlì Cesena	Consigliere	A
7.	Poluzzi Alessandro	Bologna	Consigliere	A
8.	Prandi Davide	Reggio Emilia	Consigliere	P
9.	Spina Aldo	Parma	Consigliere	A

OGGETTO: PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2026 - 2029 DEL BACINO TERRITORIALE DI 3 COMUNI DELLA PROVINCIA DI MODENA E 8 COMUNI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA GESTITO DA GEOVEST S.R.L.. AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 5 LETT. B) E C) L.R. 23/2011 E DELLA DELIBERAZIONE ARERA 397/2025/R/RIF

Il Presidente Caterina Bagni assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Visti

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14



settembre 2011, n. 148, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 3-bis;

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)” e, in particolare, l’articolo 1, commi 639-705;
- il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;
- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, avente ad oggetto “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;
- la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;

viste inoltre:

- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 443/2019/r/rif del 31 ottobre 2019 ad oggetto “*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*” che ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR);
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, recante “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” (di seguito: deliberazione 363/2021/R/RIF) e, specialmente, il suo Allegato A (MTR-2);
- la deliberazione dell’Autorità 18 gennaio 2022, 15/2022/R/RIF, recante “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” (TQRIF);
- la deliberazione dell’Autorità 22 febbraio 2022, 68/2022/R/RIF, recante “Valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), sulla base dei criteri recati dal TIWACC di cui alla deliberazione dell’Autorità 614/2021/R/COM”;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, 385/2023/R/RIF, recante “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, 386/2023/R/RIF, recante “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, 387/2023/R/RIF, recante “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull’efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”;



- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" (di seguito: deliberazione 389/2023/R/RIF);
- la deliberazione dell'Autorità 24 ottobre 2023, 487/2023/R/RIF, recante "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'autorità 389/2023/R/RIF, di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";
- la determinazione dell'Autorità 6 novembre 2023, 1/DTAC/2023, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e della modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle Deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/Rif";
- la deliberazione dell'Autorità 28 novembre 2023, 556/2023/R/COM, recante "Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, per l'anno 2024" (di seguito: deliberazione 556/2023/R/COM);
- la deliberazione ARERA 23 gennaio 2024, 7/2024/r/rif, recante "ottemperanza alle sentenze del consiglio di stato, sezione seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'autorità 363/2021/r/rif, e ulteriori disposizioni attuative";
- la deliberazione dell'Autorità 28 novembre 2024, 513/2024/R/COM, recante "Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per il sub-periodo 2025-2027 e del parametro beta asset per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas";
- la deliberazione dell'Autorità 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)";
- la deliberazione dell'Autorità 4 novembre 2025, 480/2025/R/RIF, recante "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione della deliberazione dell'Autorità 397/2025/R/rif, di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)";

vista la Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 57 del 02/12/2025, recante "criteri per la definizione dei parametri di competenza dell'Ente Territorialmente Competente nell'attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3). Aggiornamento per gli anni 2026 e 2027";

premesso che il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti urbani (SGR) nel territorio dei comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Crevalcore, Castel Maggiore,



San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese nella Città Metropolitana di Bologna e di Finale dell'Emilia, Nonantola e Ravarino in Provincia di Modena è attualmente gestito da Geovest s.r.l in base al Contratto di servizio decorrente dal giugno 2016 con scadenza al dicembre 2031

dato atto che le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, come previsto dall'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, sono considerate come valori massimi, rispetto ai quali prevedere eventuali detrazioni quando sia presente un corrispettivo contrattuale di valore inferiore;

dato atto che nel bacino gestionale oggetto della presente deliberazione, per il quale ATERSIR è Ente Territorialmente Competente (ETC) ai sensi dell'art. 1 del MTR-3, opera il Gestore Geovest s.r.l. che svolge il servizio integrato, mentre per il 2026 i Comuni di Argelato e Castel Maggiore sono soggetti gestori dell'attività di gestione del tributo e di residue attività operative;

richiamate:

- la nota PG/AT/2025/0006898 del 15/07/2025 indirizzata a tutti i gestori del Servizio Rifiuti dei bacini dell'Emilia-Romagna recante le nuove modalità operative di raccolta dati per la predisposizione dei Piani Economico Finanziari 2025/2026 del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani, illustrate ai gestori tramite apposita riunione telematica svolta in data 24/07/2025, che prevedono l'utilizzo della piattaforma telematica SII approntata anche a tale scopo da parte dell'Agenzia;
- la nota PG/AT/2025/0007327 del 28/07/2025 indirizzata a tutti i gestori del Servizio Rifiuti dell'Emilia-Romagna recante: "Raccolta dati per la predisposizione dei Piani Economico Finanziari 2025/2026 del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani - MTR3";

considerate:

- la nota PG/AT/2025/0008642 del 11/09/2025 indirizzata ai gestori del Servizio Rifiuti recante le ipotesi di aggiornamento delle modalità di calcolo dei parametri e coefficienti di competenza dell'ETC previsti dal metodo rifiuti MTR-3, con richiesta di presentazione di eventuali osservazioni e proposte da parte dei gestori stessi, nell'ottica di concertazione tra le parti promossa dalla regolazione ARERA;
- la riunione telematica svolta in data 13/11/2025, con cui sono stati presentati ai gestori gli esiti di tale attività, finalizzata alla presentazione della proposta in Consiglio d'Ambito;
- la nota PG/AT/2025/11128 del 14/11/2025 indirizzata al gestore, recante la richiesta di dati per i macro-indicatori R1 e R2, propedeutica all'aggiornamento dei parametri di



competenza dell'ETC;

- a documentazione fornita dal gestore sulla piattaforma SII contenente i dati dei macro-indicatori R1 e R2;
- la nota PG/AT/2026/931 del 30/01/2026 con cui ATERSIR ha fornito al gestore riscontro in merito alle risultanze finali relative ai macro-indicatori R1 e R2, da considerare ai fini del calcolo di taluni parametri di competenza dell'ETC nel MTR-3;

richiamate:

- la nota PG/AT/2025/0007537 del 01/08/2025 indirizzata a tutti i Comuni dell'Emilia-Romagna recante: "Raccolta dati comunali e documenti necessari alle predisposizioni dei Piani Economico Finanziari del Servizio Gestione Rifiuti Urbani per il periodo regolatorio 2026/29", facente riferimento all'utilizzo della citata piattaforma telematica SII anche per la presentazione e validazione dei dati comunali, secondo le modalità presentate ai Comuni con un apposito webinar in data 25/06/2025;
- la documentazione fornita dai comuni interessati sulla piattaforma SII, contenente i dati di rispettiva competenza propedeutici alla predisposizione del PEF grezzo, conservati nella piattaforma e protocollati agli atti di ATERSIR;
- la relazione di validazione dei dati comunali dei bacini tariffari dei Comuni interessati, operata dall'ETC anche a seguito di contraddittorio informale tra le parti, conservata sulla piattaforma SII e protocollata agli atti di ATERSIR;

richiamate inoltre:

- la nota PG/AT/0001222 del 06/02/2026 indirizzata a tutti i Gestori dell'Emilia-Romagna recante "Indicazioni relative alla trasmissione dei PEF "grezzi" per gli anni 2026/29 del Servizio Rifiuti Urbani relativi ai bacini tariffari gestiti, ai fini della determinazione delle Entrate Tariffarie ai sensi del MTR-3";
- la documentazione fornita dal gestore attraverso la piattaforma SII e tramite questa conservata agli atti di ATERSIR, necessaria alle attività di verifica e validazione dei dati e dei documenti propedeutici alla predisposizione dei PEF grezzi del servizio rifiuti, oggetto di numerose proficue interlocuzioni e contraddittorio informale svoltisi tra il gestore e l'ETC;
- la nota PG/AT/2026/2705 del 03/03/2026 con cui ATERSIR:
 - ha notificato al gestore la positiva conclusione della validazione svolta, i cui esiti, raccolti in apposita relazione, sono stati messi a disposizione del gestore tramite la piattaforma SII;
 - ha comunicato al gestore i valori dei parametri e indicatori di competenza dell'ETC per il bacino tariffario di riferimento, calcolati ai sensi della citata deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 57/2025, messi a disposizione del gestore attraverso l'apposita

funzione di reportistica della piattaforma SII;

- ha messo a disposizione del gestore, sempre attraverso la reportistica della piattaforma SII, i dati validati da ATERSIR relativi ai bacini tariffari interessati;
- la proposta di PEF grezzo del servizio rifiuti per il bacino gestionale costituito dai 50 comuni sopra richiamati, predisposta dal gestore, caricata e conservata sulla piattaforma SII, relativa al periodo regolatorio 2026/2029;

considerato che la proposta di PEF grezzo è stata oggetto di confronto con i Comuni interessati ed è stata verificata da parte della struttura tecnica di ATERSIR, avendo a riferimento:

- la coerenza con i dati di bilancio presentati da gestore e Comuni, oggetto di apposite validazioni da parte dell'ETC;
- la correttezza delle componenti di congruaggio metodologico previste per il terzo periodo regolatorio, in particolare le componenti obbligatorie RCIMP, RCFATT, RCA(T-Tmax)pre, la componente facoltativa RCI25, e le eventuali componenti RCRET, RCWACC, RCCO116, RCCQ, RCCOI;
- la rispondenza ai parametri e coefficienti regolatori previsti da MTR-3 determinati per il bacino tariffario di riferimento da parte dell'ETC, ai sensi della citata deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 57/2025, ed in particolare dei parametri 1,a, 2,a, a, ωa, Xa, ba, e la congruità nella valorizzazione degli indicatori R1, R2, H;
- l'adeguatezza nella valorizzazione del coefficiente Kreg,a , necessario alla definizione del limite alla crescita delle entrate tariffarie, entro i limiti del quadrante regolatorio di riferimento individuato dall'ETC per il bacino tariffario, coerente con le previsioni di miglioramento o consolidamento dei servizi affidati;
- l'opportunità di valorizzare gli oneri previsionali eventualmente necessari al raggiungimento degli obiettivi della gestione;
- la necessità di esplicitare le detrazioni ai costi riconosciuti da metodo MTR-3 per effetto di eventuali previsioni contrattuali che determinano un corrispettivo ad essi inferiore;

dato atto che saranno possibili ulteriori successive verifiche a cura di ATERSIR:

- sul conseguimento degli obiettivi sottesi alla quantificazione delle componenti di aumento del limite alla crescita delle entrate tariffarie (nonché degli eventuali relativi oneri previsionali) al fine di valutare la necessità di congruagli secondo quanto disciplinato dal Titolo V del MTR-3 e quanto previsto dalla Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 57/2025;
- un controllo della coerenza tra i valori di PEF approvati ed il montante tariffario considerato nell'applicazione delle tariffe all'utenza da parte del gestore;



dato atto che resteranno agli atti della struttura tecnica di ATERSIR gli altri documenti che compongono la predisposizione del Piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2026-2029 del bacino territoriale degli 8 Comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Crevalcore, Castel Maggiore, San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese gestito da Geovest s.r.l. ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. B) e c) L.R 23/2011 e della Determinazione ARERA 1/2025 - DTAC, ed in particolare:

- Tool di calcolo comprensivo dello schema di PEF (allegato 1 della determinazione 1/2025 - DTAC);
- Relazione di accompagnamento (secondo lo schema dell'allegato 2 della determinazione 1/2025 - DTAC);
- Dichiarazioni di veridicità del Gestore e dei Comuni (secondo i formati degli allegati 3 e 4 della determinazione 2/2025 - DTAC);

considerato che i costi rappresentati nel PEF 2026-2029 allegato al presente atto comprendono:

- le quote di funzionamento di ATERSIR aggiornate;
- le quote di alimentazione del Fondo d'Ambito ex LR 16/2015 e ss.mm.ii.
- le quote di alimentazione del "fondo calamità" ex art. 34 della Legge Regionale n. 19 del 21 dicembre 2012 cd. "Legge finanziaria regionale 2013" ed ex Delibera di Giunta Regionale n. 2128 del 15 dicembre 2025;
- che i diversi cali che si hanno tra il 2026 ed il 2025 risultano dal fatto che nel PEF 2026 sono stati inseriti i maggiori importi fatturati dal Gestore rispetto a quanto dovuto e quindi messi in abbattimento direttamente nel PEF,

considerato inoltre che:

- relativamente agli importi indicati a copertura dei costi della gestione post operativa delle discariche esaurite ricomprese nel bacino, i Consigli Locali hanno inteso mettere in votazione una versione di PEF contenente importi per questa voce del Piano, pari a 186.725,19 €, definiti dalle Amministrazioni comunali con propri criteri non collegati ai ai costi evidenziati e illustrati dalla struttura tecnica dell'Agenzia sulla base del procedimento dettato dalle delibere di Giunta regionale vigenti e pertinenti - deliberazione di Giunta Regionale n. 1441 del 14/10/2023 "Indirizzi relativi agli oneri per la gestione post operativa delle discariche per rifiuti urbani e assimilati", deliberazione n. 754 dell'11/06/2012 giugno 2012 "Approvazione delle Linee Guida per la rendicontazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati in Emilia-



Romagna ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettere a), b), c) e g) della Legge Regionale n. 23 del 2011";

- la struttura tecnica ha evidenziato ai Consigli Locali che sulla base delle citate delibere di Giunta regionale i costi documentati da rendicontazione del gestore per gli anni 2023 e 2024 per le 3 discariche ricadenti nel bacino gestionale di Geovest (Finale Emilia - Feronia 0, Finale Emilia - Feronia 1 e S. Agata Bolognese), validata dalla struttura, e da precedenti rateizzazioni stabilite in atti riferite a rendicontazioni anni 2021 e 2022, ammontano a euro 1.570.624 per l'anno 2026;
- nella stessa validazione dei costi rendicontati la struttura tecnica ha sospeso per la discarica di S. Agata Bolognese dal riconoscimento al gestore, costi rendicontati per circa 2,2 milioni di euro, in quanto da una prima ricostruzione essi derivano da fatti e/o comportamenti imputabili a scelte organizzative/gestionali assunte dal gestore e, pertanto, non sono al momento riconosciuti nei piani finanziari e saranno ulteriormente valutati in approfondimenti fra le parti (Regione, ATERSIR, Comuni e Gestore) da avviare in tempi successivi;
- per tutto quanto sopra i Consigli Locali di Bologna e Modena hanno trasmesso al Consiglio d'Ambito una predisposizione tariffaria che dimensiona queste componenti di costo come proposte dalle Amministrazioni comunali e hanno stabilito di rimandare un complessivo approfondimento sul punto ad uno specifico tavolo di confronto istituzionale fra Regione, Comuni e ATERSIR e successivamente con i gestori;

sentiti i Consigli Locali di Bologna e Modena che, rispettivamente, con proprie deliberazioni n. 5 del 26 giugno 2026 e n. 3 del 8 luglio 2026 hanno condiviso e proposto a questo Consiglio d'Ambito la predisposizione tariffaria oggetto del presente atto;

ritenuto che il PEF così predisposto ed allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto non indichi fattori che generano disequilibrio economico finanziario nelle gestioni;

dato atto, inoltre, che la presente deliberazione non comporta il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

Considerato che il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica è stato reso dal Responsabile dell'Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., ed è allegato al presente atto; considerato inoltre che, pur permanendo la difformità tra l'istruttoria e il Piano approvato, come evidenziato al precedente "considerato inoltre che", l'Amministrazione ritiene di avvalersi dell'emiperiodo regolatorio 2026-2027 per svolgere gli approfondimenti e i confronti sui costi con il gestore delle discariche in post mortem, riservando al successivo emiperiodo

regolatorio 2028-2029 una valutazione più compiuta anche alla luce degli esiti dei confronti istituzionali richiesti dai Comuni e dei costi rendicontati nell'ambito del procedimento descritto.

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

con voti favorevoli e unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la predisposizione del Piano Economico finanziario del servizio gestione rifiuti urbani relativo al periodo regolatorio 2026-2029 per il bacino gestito dal Gestore Geovest e composto dagli 8 comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Crevalcore, Castel Maggiore, San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese della Città Metropolitana di Bologna e dai 3 comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino della Provincia di Modena, determinata ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti MTR-3 definito dalla Deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF, rappresentata negli allegati 1 e 2 alla presente, redatta secondo gli schemi di cui allegato 1 della determinazione 1 DTAC/2025;
2. relativamente alla componente riferita alla gestione post operativa delle discariche compresa nei PEF 2026-2029, di approvare la valorizzazione di questa voce di costo in € 186.725,19 per l'anno 2026 come da proposta delle Amministrazioni comunali interessate, rimandando un complessivo necessario approfondimento sul punto ad uno specifico tavolo di confronto istituzionale fra Regione, Comuni e ATERSIR e successivamente con i gestori interessati, tenuto conto di tutto quanto riportato nella premessa della presente delibera in specifico nel "considerato inoltre che";
3. di inviare il presente atto alla struttura tecnica di ATERSIR per le attività conseguenti, al gestore del servizio GEOVEST srl e al gestore delle discariche presenti nel medesimo bacino territoriale, HERAMBIENTE SpA.



Con separata ed unanime votazione, data l'urgenza, si dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.





Si dichiara che sono parte integrante del presente atto gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo della proposta sopra riportato:

1. CAMB-45-2026-All_1-Allegato_Finale_Emiliana.pdf
2. CAMB-45-2026-All_2-Allegato_Nonantola.pdf
3. CAMB-45-2026-All_3-Allegato_Ravarino.pdf
4. CAMB-45-2026-All_4-Allegato_AnzolaEmilia.pdf
5. CAMB-45-2026-All_5-Allegato_Argelato2.pdf
6. CAMB-45-2026-All_6-Allegato_CalderaradiReno.pdf
7. CAMB-45-2026-All_7-Allegato_CastelMaggiore.pdf
8. CAMB-45-2026-All_8-Allegato_Crevalcore.pdf
9. CAMB-45-2026-All_9-Allegato_SalaBolognese.pdf
10. CAMB-45-2026-All_10-Allegato_San_Giovanni_in_P.pdf
11. CAMB-45-2026-All_11-Allegato_Sant'Agata_B.pdf
12. CAMB-45-2026-Parere_1-PARERE_REGOLARITA_TECNICA_DELIBERE.pdf.p7m



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stata sottoscritta la proposta

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Caterina Bagni
Firmato digitalmente

Il Segretario verbalizzante
Elisabetta Montanari
Firmato digitalmente

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Bologna, 16/07/2026

